

LE CRITICHE AL PROVVEDIMENTO

Ztl, il Wwf propone un tavolo al Municipio

CASERTA (r.c.) - "La Ztl a Caserta è ancora tutta da costruire. La percezione dei cittadini che l'hanno sempre osteggiata, è di un contenitore vuoto circondato da un cordone sanitario. La buona riuscita delle zone a traffico limitato si ottiene con il consenso e la condivisione, non con i soli divieti". Queste le critiche del Wwf provinciale, nella persona del responsabile **Raffaele Lauria**, sulla zona a traffico limitato dopo l'avvio dei nuovi orari e del sistema di telecontrollo. Secondo il sodalizio "l'Amministrazione comunale ha pre-annunciato con grande anticipo e adeguata visibilità il telecontrollo di una Ztl già in vigore, ma conoscendo la storica indisciplinazione di una frangia di automobilisti casertani, probabilmente, avrebbe fatto bene a presidiare gli accessi alla Ztl con personale addetto al controllo del traffico ancora per la prima settimana di settembre, inoltre, come

più volte suggerito dal Wwf Caserta, si potevano utilizzare le piattaforme Web e Facebook delle associazioni di categoria e di volontariato per fare da cassa di risonanza allo start-up del 1° settembre (solo il Wwf Caserta avrebbe assicurato una rete di circa 15.000 contatti... a costo zero)".
Fra gli automobilisti "la certezza dell'impunità è ben radicata": il Wwf aveva più volte segnalato "che il numero di autovetture circolanti impunemente nella Ztl era di circa 600/ora: la conferma, purtroppo è arrivata".
Con il servizio di trasporti targato Clp "ben poco è cambiato, come funzionalità, rispetto alla precedente gestione: al di là della pubblicità, su nessuno dei cartelloni adiacenti alle fermate dei bus è stato riportato un orario, una coincidenza, una qualsiasi informazione che dia la possibilità ai cittadini di prendere l'autobus in

alternativa all'auto privata e poi ... dove si comprano i biglietti? Alcune di queste semplici, ma basilari, informazioni si possono reperire solo dal sito internet della Clp. Di conseguenza, gli autobus vuoti erano prima e vuoti sono adesso. Analogo discorso vale per il servizio navetta".
Nella Ztl si potrebbero sperimentare "nuove forme di business con la promozione di una cultura commerciale ed artigianale che caratterizza il nostro territorio invece dei soliti marchi che si ritrovano ovunque. Che senso ha lamentarsi che il commercio in centro va a rotoli se, nel mese di agosto, la Reggia Vanvitelliana era super visitata, mentre la "città commerciale" era chiusa per ferie e i pochi turisti che hanno pernottato in città, nel vagabondare in un centro storico spettrale, si lamentavano giustamente di un'accoglienza assolutamente inadeguata. Una città a vocazione

turistica che ignora i turisti... paradossale. Perché non provare a donare, con adeguata regolamentazione, alcuni spazi della Ztl ai talenti artistici casertani, così come avviene in tante città d'Europa?"
Servirebbe, anziché fare polemiche, "un tavolo di concertazione con le associazioni dei commercianti, quelle culturali, Clp, la Camera di commercio e l'Unione degli industriali, invece di doverlo fare con le forze dell'ordine per studiare il sistema di blindatura della Ztl contro i "soliti trasgressori"."
Il sindaco Del Gaudio ha espresso apprezzamento per questo intervento e invitato tutte le associazioni della città, da quelle di categoria del commercio a quelle ambientali o comunque interessate a allo sviluppo della qualità della vita in città, a inviare proposte concrete "per rendere più efficace la zona a traffico limitato".



LA CITTA' "CHIUSA"

L'associazione ambientalista: ad agosto la Reggia era affollata ma i turisti non sapevano dove andare